

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 87

Anno 43

29 giugno 2012

N. 111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2012, N. 858

L.R. 26/2009 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi ad enti ed associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro - Anno 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2012, N. 858

L.R. 26/2009 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi ad enti ed associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro - Anno 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 7 ottobre 2010, n. 1457, concernente "L.R. 26/09, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ed in particolare il punto C) "Bandi regionali" del paragrafo "Criteri e modalità attuative degli specifici interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f), ed all'art. 6. Tipologie di intervento da finanziare prioritariamente" dell'allegato che prevede che la giunta con appositi bandi darà attuazione agli interventi previsti dall'art. 5, comma 1, lett. f) e dall'art. 6 della L.R. 26/09;

Rilevato che per gli interventi da porre in essere il Bilancio regionale di previsione per l'anno 2012 prevede uno stanziamento di:

- € 120.000,00 alla U.P.B. 1.3.4.3.11600 - Cap. 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f), L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)";

- € 80.000,00 alla U.P.B. 1.3.4.2.11200 - Cap. 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)";

Considerato che occorre procedere alla emanazione dei bandi per la concessione dei contributi per l'anno 2012, a favore dei

soggetti del commercio equo e solidale, beneficiari degli aiuti previsti dalla L.R. 26/09, individuati secondo i criteri stabiliti nell'allegato alla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 1457/10, al paragrafo "Modalità di individuazione dei soggetti del commercio equo e solidale beneficiari degli aiuti previsti dalla L.R. 26/09";

Sentiti gli Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro individuati dalla Regione Emilia-Romagna in data 11 giugno 2012;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 7 ottobre 2010, n. 1457, i bandi regionali per la concessione dei contributi agli Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro individuati secondo i criteri stabiliti nell'allegato alla suddetta deliberazione per l'anno 2012, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, inoltre, gli allegati Mod. 1), Mod. 2), Mod. 3), Mod. 4), Mod. 5) e Mod. 6), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione quali moduli per la compilazione delle domande;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

L.R. 26/09 - Criteri , termini e modalità per la concessione dei contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro - Anno 2012.

BANDO A**INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, LETT. F)**

In attuazione dell'art. 5 comma 1 lett. F della L. R. 26/09, sono concessi contributi per agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella realizzazione degli investimenti relativi esclusivamente allo svolgimento dell'attività relativa al commercio equo e solidale e finalizzati a:

- a) apertura e ristrutturazione delle sedi;
- b) acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale non aventi scopo di lucro, individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, organizzati in forma collettiva e democratica, che operano in forma stabile sul territorio regionale, appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- a) enti che rilasciano l'accreditamento di organizzazione del commercio equo e solidale;
- b) organizzazioni del commercio equo e solidale in possesso dell'accreditamento rilasciato da enti accreditatori;
- c) enti che certificano i prodotti del commercio equo e solidale.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 26/2009 e della D.G.R. n. 1457/2010.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande per la concessione dei contributi, devono essere indirizzate alla:

Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
Viale A. Moro n. 38
40127 Bologna

ed inviate entro e non oltre il **12 settembre 2012**, mediante PEC all'indirizzo Email comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it o con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro, 44 - 16° piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fanno fede esclusivamente la data di invio della PEC o il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

La domanda, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1) allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2);
- b) dichiarazione aiuti "de minimis", secondo lo schema dell'allegato Mod. 3).

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda. Gli interventi finanziati dovranno essere sostenuti e rendicontati entro 18 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Eventuali richieste di proroga potranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza, opportunamente motivate.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- 1. opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico – edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;
- 2. progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
- 3. acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e strettamente funzionali all'attività, esclusi i mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone;
- 4. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Non sono ammissibili:

- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria, per rilascio autorizzazioni e similari, etc);
- i consumi per utenze;
- le opere di sola manutenzione ordinaria quali le opere di riparazione, di messa a nuovo e quelle necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- acquisto e realizzazione di beni di consumo (depliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria.

I beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo

5. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dell'apertura di nuova sede in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera:

- 1,00 punto per ogni nuova prima apertura in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera.

A parità di punteggio assegnato la graduatoria verrà ordinata nell'ottica di privilegiare l'investimento più alto.

6. Misura del contributo

Il contributo è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti "de minimis" (ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/2009), nella misura massima del 40% delle spese ammissibili nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2012.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi di enti pubblici fino al raggiungimento del limite dell'ottanta per cento.

7. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e condizioni richieste e predispose la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e ss.mm., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e ss.mm.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e ss.mm., del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

8. Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote:

- la prima, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, è liquidata ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di comunicazione di avvio del progetto;
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità previste di seguito.

La liquidazione del saldo avviene a seguito dell'invio alla Regione, mediante PEC all'indirizzo Email comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it o con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione, entro e non oltre 18 mesi dalla data di approvazione dell'atto di concessione del contributo, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate.
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni, pena la loro inammissibilità ;
- d) copie delle quietanze relative ai pagamenti effettuati (i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza, per le quali si richiede comunque la dimostrazione di pagamento a favore del soggetto interessato mediante apposite ricevute bancarie e/o copie di estratti conti bancari. Per i pagamenti effettuati con assegni è necessario inoltre copia fotostatica dell'assegno emesso).

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

9. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

Le eventuali richieste di variazioni al progetto potranno essere inoltrate alla Regione che provvede all'autorizzazione se sussistono le condizioni sotto indicate.

La richiesta, in carta semplice, dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante ed adeguatamente motivata.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da una relazione, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, in cui saranno evidenziati e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato:

- a) se il beneficiario non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- b) qualora il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- c) qualora il progetto risulti realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammissibile;
- d) qualora i beni oggetto dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo .

11. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2 (lett. a, b);
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;

- c) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

11. Contributi indebitamente percepiti

Nel caso di revoca o recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione. Le somme che eventualmente sono già state pagate, saranno aumentate degli interessi legali maturati.

BANDO B

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 6.

In attuazione dell'art.6 della L. R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del Commercio Equo e Solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti per la realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale anche attraverso lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b), c) ed e) del primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale non aventi scopo di lucro, individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, organizzati in forma collettiva e democratica, che operano in forma stabile sul territorio regionale, appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- a) enti che rilasciano l'accreditamento di organizzazione del commercio equo e solidale;
- b) organizzazioni del commercio equo e solidale in possesso dell'accreditamento rilasciato da enti accreditatori;
- c) enti che certificano i prodotti del commercio equo e solidale.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 26/2009 e della D.G.R. n. 1457/2010.

I progetti presentati e gestiti da singole organizzazioni saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare o far domanda ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande per la concessione dei contributi, devono essere indirizzate alla:

Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
Viale A. Moro n. 38
40127 Bologna

ed inviate entro e non oltre il **30 luglio 2012**, mediante PEC all'indirizzo Email comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it o con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro, 44 - 16° piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fanno fede esclusivamente la data di invio della PEC o il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

La domanda, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 4) allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, che approfondisca i seguenti aspetti:- Soggetti proponenti; - Obiettivi e descrizione dell'iniziativa; - Piano finanziario; - Tempistica secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 5);
- b) adesione di altre organizzazioni partner al progetto, secondo lo schema l'allegato Mod. 6);
- c) dichiarazione aiuti "de minimis", per ogni singola organizzazione, secondo lo schema dell'allegato Mod. 3);

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Gli interventi devono iniziare dopo la data di approvazione della concessione dei contributi e non oltre l'1 ottobre 2012 e dovranno essere completati entro il 15 ottobre 2013 e rendicontati entro e non oltre il 15 gennaio 2014.

Eventuali richieste di proroga potranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza, opportunamente motivate.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno comunicare, entro e non oltre il 15 ottobre 2012 l'avvio del progetto, pena la revoca del contributo.

4. Spese ammissibili

Le spese potranno essere sostenute dopo la data di approvazione della concessione dei contributi (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture).

Le spese ammissibili sono solo quelle organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

In particolare sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese per acquisizione di servizi relativi a:

1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
2. iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato;
3. pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
4. consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti;

b) costi sostenuti dagli enti e dalle organizzazioni del commercio equo e solidale, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a);

c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera b) e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) punto 4 non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. b) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro per progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%.

5. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto

dell'integrazione e il coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva in Emilia-Romagna nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva in Emilia-Romagna nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva in Emilia-Romagna nei restanti comuni.

A parità di punteggio assegnato la graduatoria verrà ordinata nell'ottica di privilegiare l'investimento più alto.

6. Misura del contributo

Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2012.

Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/2009, i contributi sono concessi nei limiti del regime "de minimis".

Il contributo regionale non è cumulabile con altri contributi.

7. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e condizioni richieste e predispone la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e ss.mm., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e ss.mm.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e ss.mm., del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

8. Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote:

- la prima, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, è liquidata ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di comunicazione di avvio del progetto che deve comunque avvenire entro il 15 ottobre 2012;

- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità previste di seguito.

La liquidazione del saldo avviene a seguito dell'invio alla Regione, mediante PEC all'indirizzo Email comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it o con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione entro e non oltre il 15 gennaio 2014, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 5;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e dei servizi, pena la loro inammissibilità;
- d) copie delle quietanze relative ai pagamenti effettuati (i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza e del personale, comprese le prestazioni occasionali, per le quali si richiede comunque la dimostrazione di pagamento a favore del soggetto interessato mediante apposite ricevute bancarie e/o copie di estratti conti bancari. Per i pagamenti effettuati con assegni è necessario inoltre copia fotostatica dell'assegno emesso);
- e) copie degli eventuali contratti di lavoro per progetto, opportunamente firmati.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

9. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

Le eventuali richieste di variazioni al progetto potranno essere inoltrate alla Regione che provvede all'autorizzazione se sussistono le condizioni sotto indicate.

La richiesta, in carta semplice, dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante ed adeguatamente motivata.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto presentato e rispettati i termini previsti per la fine lavori.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da una relazione, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, in cui saranno evidenziati e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato:

- a) se il beneficiario non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- b) se il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- c) in caso di mancata comunicazione di avvio dell'intervento entro il 15 ottobre 2012;
- d) se il progetto risulti realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammissibile.

11. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2 (lett. a, b e c);
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- c) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

12. Contributi indebitamente percepiti

Nel caso di revoca o recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione. Le somme che eventualmente sono già state pagate, saranno aumentate degli interessi legali maturati.



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod. 1)

PROTOCOLLO <i>A cura della Regione</i>

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
 Viale A. Moro, 38
 40127 Bologna

Il sottoscritto nato a il residente a via n. in qualità di Legale Rappresentante di ⁽¹⁾ con sede legale CAP via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo:

.....

sulla spesa di €
 (Cifre)

.....
 (Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui all'art. 3, L.R. 26/09;
- che il progetto non usufruisce di altro finanziamento regionale attribuito a qualsiasi titolo;
- che il progetto usufruisce o usufruirà di contributi di altri Enti pubblici o privati: SI NO
- che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi

¹ Denominazione come da Statuto.

Ubicazione sede	PROVINCIA	DATA APERTURA

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Ente;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- descrizione progetto (*come da Mod 2 allegato*)
- dichiarazione aiuti "de minimis", secondo lo schema l'allegato Mod. 3);

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato Mod. 2)

DESCRIZIONE PROGETTO

(art. 5, comma 1, lett. F) L.R. 26/09)

Ente proponente:

Titolo del progetto

Costo del progetto

Copertura finanziaria:

✓ **Descrizione del progetto:**✓ **Prospetto finanziario:**

Dettaglio di spesa	Importi
Opere edili ed impiantistiche	
Arredi	
TOTALE A	
Progettazione e D.L. (max 5% TOTALE A)	
Impianti, attrezzature, dotazioni informatiche	
Acquisto software e licenze d'uso	
TOTALE SPESE	

Data

.....
Il Legale Rappresentante



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod.3)

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(Sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ codice fiscale _____

residente a _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale a _____

codice fiscale _____

PRESO ATTO

che la Commissione europea, con proprio Regolamento (CE) 1998/2006 (pubblicato sulla G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006), ha stabilito:

- l’importo massimo di aiuti pubblici – pari ad € 200.000,00 – che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui agli art. 87 del trattato CE;
- che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione europea
 - b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione europea
- che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell’art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____
al _____

- che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici a titolo di "de minimis".
- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici a titolo di "De minimis" percepiti a qualunque titolo:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Data.....

LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
timbro e firma*

* La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod. 4)

PROTOCOLLO <i>A cura della Regione</i>

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
 Viale A. Moro, 38
 40127 Bologna

Il sottoscritto nato a il residente a via n. in qualità di Legale Rappresentante di ⁽²⁾ con sede legale CAP via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo:

.....

sulla spesa di €

(Cifre)

.....

(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente (e tutti i soggetti partner al progetto) dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui all'art. 3, L.R. 26/09;
- che il progetto non usufruisce di altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi:

² Denominazione come da Statuto.

Denominazione ente	Ubicazione sede	N. Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	N. Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	N. Comuni restanti

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- adesione dei partner al progetto (*come da Mod. 6 allegato*)
- descrizione progetto (*come da Mod. 5 allegato*)
- dichiarazione aiuti "de minimis", per ogni singola organizzazione, secondo lo schema l'allegato Mod. 3).

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato Mod. 5)

DESCRIZIONE PROGETTO
(art. 6 L.R. 26/09)

Ente proponente:

Altri enti partecipanti:

Titolo del progetto

Costo del progetto

Copertura finanziaria:

✓ **Descrizione del progetto:**

Definizione obiettivi:

Descrizione iniziativa (*descrizione di modalità, attività previste*)Tempistica (*fasi e tempi di attuazione delle attività previste*)

Specifici contenuti delle attività svolte

Tipologie di prodotti eventualmente realizzati e quantificazioni orientative

Ambito territoriale interessato (*localizzazione dell'intervento*)

Utenti beneficiari (*ampiezza e tipologia del target interessato*)

--

✓

Metodologia di verifica e valutazione:

Risultati attesi

--

✓ **Piano finanziario:**

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Allegato Mod.6)

ADESIONE DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Io sottoscritto/a..... in qualità di Legale Rappresentante di ¹ con sede legale..... Via n.

DICHIARO

di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato da:

.....

Data

Firma²

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e Statuto

² La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 26/09 per l'anno 2012"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: commercio e servizi - L.R.26/2009 (COMMERCIO EQUO E SOLIDALE) per l'anno 2012", Trattamento ID n. 14647 al fine di verificare:

- Controllo amministrativo: il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo;
- controllo contabile: che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID n. 14647

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 - cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051/5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.